

Evento di Csc e Adici sulle tendenze dell'autunno inverno 2023-2024
Dalle passerelle le ispirazioni per le aziende del distretto calza e intimo

Dagli accostamenti folk alla ricerca di praticità La moda che verrà tra nostalgia e ottimismo

INNOVITREND

Monica Viviani

Guardare al passato, alle nostre tradizioni artigianali per cercare nuove ispirazioni ricontestualizzando grafiche e materiali con le inclinazioni del consumatore di oggi e al contempo assecondare quel bisogno di comfort, di aria aperta, di natura, ma anche di ottimismo che il lockdown ci ha lasciato. Senza dimenticare il tema dei temi: la sostenibilità ambientale. Sono alcune delle numerose indicazioni sulle tendenze della moda che verrà illustrate ieri al tradizionale appuntamento organizzato per le aziende tessili del Di-



Colori accesi sintomo della voglia di ottimismo

stretto della calza e dell'intimo di Castel Goffredo da Csc (Centro servizi impresa) e Adici (Associazione distretto della calza e dell'intimo). "Presentazione tendenze moda autunno/in-

verno 2023-2024" questo il titolo dell'evento anche quest'anno in modalità online, a cura di Wsgn, società leader nel settore delle previsioni di tendenza della moda. Protagonisti: Joan-



Alcuni dei modelli folk sfilati sulle ultime passerelle

na Lowry e Isabel Mesa di Wgsn che si sono confrontate con il direttore di Csc Davide Bonassi e il presidente di Adici Alessandro Gallesi.

Tra le macro tendenze indicate, i colori spaziano dalle tinte naturali a quelle più accese «per migliorare l'umore» a partire dal ritorno del rosa, i modelli vedono prevalere il comfort e la praticità anche nelle occasioni più formali, nei materiali c'è una continua ricerca per

ridurre l'impatto ambientale e non mancano soluzioni versatili con capi che attraversano le stagioni. L'elemento floreale ricorre nelle fantasie, ma non mancano le tinte unite così come le grafiche ispirate al folklore in un ritorno alle tradizioni che l'esperta di Wsgn definisce «nostalgia futuristica». A ispirare la moda che verrà anche il valore etico dei prodotti, i cambiamenti climatici e non da ultima la tecno-

logia, il cosiddetto "digital daydream" con stampe che possono sembrare ispirate ad altri mondi.

Suggerimenti «che dopo due anni difficili ci vedono pronti a ripartire il prossimo inverno con la normale produzione - ha concluso Gallesi - spingendoci a intercettare le tendenze soprattutto delle nuove generazioni anche con la personalizzazione dei nostri prodotti». —

PARLA IL SEGRETARIO PERBONI

Crescita infortuni Covid nel primo quadrimestre La Cisl: «E i protocolli?»

Denunce Inail di infortunio sul lavoro da Covid-19 in aprile: nel Mantovano si riscontra un aumento del 5,6% superiore al dato regionale (+4,5%) e inferiore a quello nazionale (+6,3%). Lo rende noto il segretario generale della Cisl Dino Perboni. I contagi di origine professionale denunciati in Lombardia rispetto al mese di marzo fanno segnare un aumento di 2.714, sono 15.358 a livello nazionale. Nella provincia

di Mantova il totale delle denunce da gennaio ad aprile è di 2.274 pari al 3,6% del totale regionale. Le più colpite sono le lavoratrici con 1.709 casi mentre i lavoratori sono 565. Le denunce con esito mortale nel periodo indicato sono 19. «Nell'analisi, un confronto interessante resta quello tra il quadrimestre, gennaio-aprile 2021 con il pari quadrimestre 2022 - spiega il sindacalista - La comparazione ci fornisce un lettura dell'au-

mento delle denunce: a gennaio 2021 gli infortuni sono stati 1.324 e ad aprile 2021 sono stati 1.678: in quattro mesi l'aumento è stato di 354 casi. Nel gennaio 2022 sono stati 1.748 denunce, mentre ad aprile del 2022 sono state 2.274. Il raffronto fra questo periodo porta ad una crescita di 526 denunce. Facendo il raffronto fra gennaio-aprile del 2021 risultano +172 casi pari a +48,6%». Questo «significa che la pandemia è ancora fonte di infortuni e che è necessario non abbassare la guardia, come la Cisl ha detto a tutti i livelli; pertanto, si deve dare continuità nell'applicazione dei protocolli anti-contagio in tutti i luoghi di lavoro e proseguire con le vaccinazioni». —

PASSA AL FONDO REDBIRD

Il Milan cambia proprietà ma non è Investcorp

Tanto rumore per nulla. Il Milan ha un nuovo proprietario e non è Investcorp, ma RedBird. Dopo oltre un mese di annunci social e paginate sui giornali che vedevano il fondo arabo-inglese, proprietario del 51% della Corneliani spa con lo stato socio di minoranza, in trattative esclusive per l'acquisto del club italiano di serie A Ac Milan per 1,1 miliardi di dollari, nei giorni scorsi sono state apposte le firme



Ben Gacem, co-CEO di Investcorp

sull'accordo preliminare di cessione del club tra Elliott e RedBird.

In base a quanto riportato dalle agenzie di stampa i colloqui con Investcorp erano stati sospesi già da qualche giorno quando giovedì scorso con un tweet, il numero uno di Investcorp Mohammed Al Ardhi ha confermato che il fondo di investimenti del Barhain si era ritirato dalla trattativa per l'acquisto del Milan. «Abbiamo discusso con Elliott su un potenziale investimento nell'Ac Milan. Come può succedere in questi casi - si leggeva nel post - non è stato raggiunto un accordo commerciale e abbiamo deciso di comune accordo di chiudere i colloqui». —

IL CONVEGNO

Contratti internazionali e fisco I rapporti col Medio Oriente

"Fiscalità e contrattualistica internazionale, focus Medio Oriente" è il titolo di un incontro che avrà luogo martedì 14 giugno (ore 15-18) su piattaforma Zoom. Un webinar diretto a professionisti e imprese, patrocinato dalla Camera di commercio di Mantova e dalla Camera di commercio italiana negli Emirati Arabi Uniti, con sede a Dubai, oltre che dall'Ordine degli avvocati di Mantova e dalla Camera civile. Parteciperanno autorevoli ospiti collegati da Dubai e Riad. A introdurre e moderare l'incontro sarà l'avvocato Maria Grazia Galeotti del Foro di Mantova che, in qualità di italian certified consultant per la Camera di Commercio italiana negli Emirati Arabi Uniti, con cui collabora dal 2014, ha organizzato l'evento.

Ad aprire gli interventi sarà Mauro Marzocchi, segretario generale della Camera di Commercio Italiana negli Emirati Arabi Uniti, in collegamento da Dubai. "I rapporti commerciali di interscambio tra l'Italia ed Emirati Arabi Uniti, pre e post pandemia" è il titolo della sua relazione. Seguirà l'intervento di Valerio Cendali Pignatelli - responsabile dell'ufficio commercio dell'ambasciata d'Italia in Arabia Saudita che, in collegamento da Riad parlerà di "Arabia Saudita come hub regionale per le società



Sempre più imprese italiane fanno affari a Dubai

internazionali, riflessi per la collocazione della sede societaria per le aziende italiane operanti nel Golfo". Marco Zucco, managing partner alla Sdac Law Ltd, in collegamento da Dubai, tratterà di "Consigli pratici per la redazione di contratti transnazionali con partners commerciali negli Emirati Arabi". Gli darà il cambio al microfono l'avvocato Silvia Rosa, partner della ExRaconsulting, società di consulenza legale: collegata da Dubai presenterà una relazione su "Linee guida per chi vuole investire nel settore immobiliare negli EAU...".

Farà seguito Mauro Finiguerra, dottore commercialista esperto di fiscalità internazionale e docente 24Ore business school, che parlerà di "Trasferire attività o stabilirsi negli EAU fra liberalizzazione degli investimenti esteri e Dubai List". Ultimo intervento, quello di Matteo Galli - avvocato del Foro di Mantova, esperto di diritto doganale che esaminerà il tema "Certificazione Aeo, Authorised economic operator". Il convegno è accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Mantova con tre crediti formativi ordinari. —